

COMMISSIONE PARLAMENTARE

**consultiva in ordine all'attuazione della riforma amministrativa
ai sensi della legge 15 marzo 1997, n. 59**

Mercoledì 28 ottobre 1998. — Presidenza del Presidente, Vincenzo CERULLI IRELLI. — Intervengono il Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato senatore Umberto Carpi, ed il Sottosegretario di Stato per l'università e la ricerca scientifica e tecnologica, ingegner Antonino Cuffaro.

La seduta comincia alle 13,50.

Comunicazioni del Presidente.

Il Presidente Vincenzo CERULLI IRELLI comunica che nel corso dell'Ufficio di Presidenza svoltosi prima della seduta si è deciso di procedere nei prossimi giorni solo alla fase istruttoria dell'esame degli schemi di decreto legislativo recanti il riordino del CNR e dell'ASI, vista la richiesta del Governo da poco insediato di valutare attentamente i provvedimenti in esame per verificare — nel settore della ricerca — la continuità o meno con l'indirizzo politico precedente.

Aggiunge che lo stesso Ufficio di Presidenza ha deciso di procedere la settimana prossima ad incontri con le organizzazioni sindacali e con l'ARAN relativamente al monitoraggio nel settore della contrattazione collettiva.

La Commissione consente.

Sull'ordine dei lavori.

Il senatore Ettore ROTELLI fa presente che un rappresentante del Governo, durante il dibattito in Senato, ha comunicato incidentalmente l'intenzione di proporre una proroga del termine di esercizio della delega relativamente al riordino dei ministeri. Chiede, pertanto, di accertare tale questione.

Il Presidente Vincenzo CERULLI IRELLI, relativamente alla questione sollevata dal senatore Rotelli e a prescindere dalla posizione del Governo, dichiara la sua intenzione di assumere opportune iniziative legislative ai fini di una proroga del termine di esercizio della delega relativamente al riordino dei ministeri.

Schema di decreto legislativo recante la riforma dell'ENEA, in attuazione degli articoli 11 e 18 della legge 15 marzo 1997, n. 59.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, sospeso, da ultimo, nella seduta del 29 settembre 1998.

Il Sottosegretario di Stato per l'università e la ricerca scientifica e tecnologica Antonino CUFFARO, nel dare atto alla Commissione del lavoro svolto, evidenzia

l'opportunità di un breve aggiornamento dei lavori per consentire al Governo attualmente in carica di valutare i contenuti del provvedimento in esame.

La senatrice Franca D'ALESSANDRO PRISCO, dichiarandosi favorevole alla richiesta di rinvio, precisa che la Commissione sarebbe comunque pronta ad esprimere il prescritto parere. Considerando che nella nuova formazione di Governo sussiste una continuità solo per il ministero dell'industria e non anche per il ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, ritiene condivisibile la richiesta di un breve aggiornamento dei lavori.

Il senatore Renzo GUBERT si dichiara favorevole alla richiesta di rinvio.

Il senatore Ettore ROTELLI ritiene che la richiesta di rinvio debba essere accolta per ragioni di cortesia. Esprime, inoltre, perplessità sulla considerazione secondo cui la Commissione sarebbe comunque pronta ad esprimere il parere, vista la necessità di una completa riforma dell'ENEA, peraltro evidenziata nelle premesse della proposta di parere depositata dal senatore Duva.

Il senatore Antonio DUVA, *relatore*, si dichiara favorevole alla richiesta di rinvio del Governo. Relativamente, poi, al rilievo del senatore Rotelli fa presente che la riforma dell'ENEA è quella prevista dallo schema di decreto legislativo in esame, ferma restando la possibilità di successivi interventi riformatori.

Il Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato Umberto CARPI precisa che la richiesta di rinvio mira a consentire ai due Ministri interessati, dell'industria e dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, di verificare se la posizione del Governo attualmente in carica è in continuità con la posizione del precedente Esecutivo.

Il Presidente Vincenzo CERULLI IRELLI ricorda che nella procedura consultiva il Governo non esprime un parere, considerando che il parere espresso dalla Commissione è un atto di indirizzo diretto al Governo stesso. Aggiunge che nel caso in cui il Consiglio dei ministri, in sede di deliberazione definitiva dello schema di decreto legislativo, introduca modifiche ed integrazioni che prescindono dalle osservazioni formulate dall'organo parlamentare, occorrerà — come precisato ultimamente nella lettera dei Presidenti di Camera e Senato — inviare nuovamente il testo alle Camere in modo da consentire loro di esprimersi sulle parti nuove.

Il senatore Antonio DUVA, *relatore*, precisa che la richiesta di rinvio del Governo non altera l'*iter* procedurale avviato.

Il Presidente Vincenzo CERULLI IRELLI, prendendo atto della posizione dei colleghi, rinvia il seguito dell'esame del provvedimento ad altra seduta.

La seduta termina alle 14,20.